

DELIBERAZIONE 27 aprile 2020, n. 556

Disposizioni attuative dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 171/2016 - nuova procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario toscano.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti il D.Lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", con particolare riferimento agli articoli 3 e 3 bis, come modificati dal D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016;

Visto il D.Lgs. n. 171/2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" sopracitato, con particolare riferimento all'articolo 2 recante "Disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale";

Vista, inoltre, la L.R. n. 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale", che, all'articolo 37, regola la procedura di nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, precisando che il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale con le modalità previste dall'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 676 del 18 giugno 2018, come modificata dalla delibera di Giunta regionale 923 del 15 luglio 2019, con la quale, in attuazione del citato art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e del citato art. 37 della L.R. n. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR e si sono stabilite le modalità di nomina e la composizione della commissione incaricata della selezione delle candidature;

Preso atto che il Ministero della Salute ha approvato e pubblicato, con determina n. 7440 del 12.02.2018, l'elenco nazionale di idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del SSR, con durata quadriennale;

Preso atto, altresì, che lo stesso Ministero ha provveduto, in sede di aggiornamento del precedente elenco e in conformità alle previsioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 171/2016, ad approvare, con determina del Direttore Generale della Direzione delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN del 31/03/2020, un nuovo elenco nazionale di idonei alla nomina di direttore

generale, pubblicato in data 1/04/2020, anch'esso con durata quadriennale, che non andrà a sostituire ma coesisterà con quello approvato nel 2018 fino alla scadenza della sua validità;

Richiamati il decreto dirigenziale n. 17118/2018 e il decreto dirigenziale n. 19826/2019 con i quali si è provveduto, in conformità alla citata delibera n. 676/2018 e a seguito degli avvisi pubblici banditi con i decreti dirigenziali n. 10884/2018 e n. 14296/2019, all'approvazione delle rose di candidati alla nomina di direttore generale dell'Azienda USL Toscana Centro, dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, dell'Azienda USL Toscana Sud Est, dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana e della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;

Dato atto della prossima scadenza di diversi incarichi di direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR toscano;

Dato atto che, in merito alle procedure di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR, delineate a seguito della citata delibera di Giunta regionale n. 676/2018, si è resa evidente l'opportunità di uno snellimento del procedimento amministrativo, nonché l'esigenza di soddisfare il primario interesse pubblico volto a garantire la più ampia platea di partecipanti, anche al fine di consentire l'applicabilità della procedura, di cui all'art. 37, comma 6-bis della L.R. 40/2005;

Dato atto che, in relazione al requisito del mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età da parte degli aspiranti direttori generali, come risulta dagli ormai consolidati orientamenti del Ministero della Salute, la sua previsione "per la partecipazione alle procedure selettive regionali (..) non sembra compatibile con i principi statali previsti dal decreto legislativo n. 171/2016 e s.m.", anche perchè l'iscrizione nell'elenco nazionale "comporta un'idoneità valida per quattro anni", e quindi tale limite di età deve considerarsi previsto solo per la procedura idoneativa nazionale e non nelle procedure selettive regionali;

Dato atto che il Servizio Sanitario Regionale, ai sensi della L.R. n. 40/2005, risulta essere caratterizzato dalla presenza di quattro Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU Careggi, AOU Senese, AOU Pisana, AOU Meyer), di tre Aziende USL (Azienda USL Toscana Centro, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda USL Toscana Sud Est), della la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) e dell'Ente di Supporto Tecnico-Amministrativo Regionale (ESTAR);

Ritenuto necessario, sulla base delle motivazioni

predette, modificare le procedure di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle Aziende e degli Enti del SSR, come previste dalla delibera di Giunta regionale n. 676/2018, prevedendo:

- un unico procedimento e, pertanto, un unico avviso di selezione degli aspiranti direttori generali di tutte le Aziende sanitarie e gli Enti del SSR, cui possono partecipare i soggetti iscritti all'elenco nazionale degli idonei alla nomina di direttore generale di azienda sanitaria;

- la individuazione, in ragione delle caratteristiche delle Aziende ed Enti del SSR ed in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 171/2016, di due rose di aspiranti direttori generali:

- rosa A (per gli aspiranti alla nomina di direttore generale delle Aziende USL e di ESTAR);

- rosa B (per gli aspiranti alla nomina di direttore generale delle aziende ospedaliero-universitarie, della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e di ISPRO);

Ritenuto, pertanto, di prevedere che, dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, cesserà di operare la delibera di Giunta regionale n. 676 del 18 giugno 2018, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 923 del 15 luglio 2019;

Dato atto che tale procedura non consiste in una procedura concorsuale, ma in una procedura selettiva, a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei ad essere proposti al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina;

Ritenuto di ribadire, così come già stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 676 del 18 giugno 2018 (come modificata dalla delibera di Giunta regionale 923 del 15 luglio 2019), che la commissione deputata alla selezione dei candidati:

- debba essere composta da tre componenti: un esperto designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali; un esperto indicato dalla Scuola superiore studi universitari e perfezionamento Sant'Anna di Pisa e il dirigente responsabile del settore regionale competente in materia di atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR;

- debba essere nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

- debba, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d.lgs. n. 171/2016 cit., operare "senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica", con la precisazione che ai componenti non saranno corrisposti "gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati";

Ritenuto, quindi, che la Commissione suddetta, già

nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 31 luglio 2018, come aggiornata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 132 del 29 agosto 2019, continui ad operare fino alla scadenza dell'organismo stesso, ai sensi degli articoli 17 e 18 della L.R. n. 5/2008;

Ritenuto di stabilire che la procedura di selezione debba essere così articolata:

- indizione, con decreto del dirigente responsabile del settore competente in materia di atti e procedimenti inerenti la nomina dei direttori generali, di apposito avviso diretto alla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli aspiranti agli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del SSR e alla formazione di due rose di aspiranti, come di seguito riportate:

- rosa A (per gli aspiranti alla nomina di direttore generale delle Aziende USL e di ESTAR);

- rosa B (per gli aspiranti alla nomina di direttore generale delle aziende ospedaliero-universitarie, della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e di ISPRO);

- specificazione nel suddetto avviso, in base alle indicazioni e ai criteri generali stabiliti nel presente atto, delle modalità di presentazione delle candidature e di selezione dei candidati;

- approvazione, con decreto del dirigente responsabile del settore competente in materia di atti e procedimenti inerenti la nomina dei direttori generali, delle rose di candidati alla nomina di direttore generale definite dalla commissione suddetta;

Ritenuto di stabilire che tale commissione procederà alla selezione mediante valutazione per titoli e colloquio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016, secondo le modalità di seguito elencate e in base ai criteri che saranno dettagliati dall'avviso pubblico:

- la verifica dei requisiti per l'accesso alla selezione sarà effettuata dal settore competente in materia di procedure per la nomina dei direttori generali, che accerterà la regolarità formale delle domande, la sussistenza per ogni candidato del requisito dell'iscrizione nell'elenco nazionale e il non intervenuto collocamento in quiescenza alla scadenza dell'avviso; in ogni caso, il collocamento in quiescenza o l'esclusione dall'elenco nazionale, intervenuti successivamente alla presentazione della domanda, determinano l'esclusione dalla selezione o la decadenza del candidato dalla rosa di candidati alla nomina;

- la commissione procederà alla valutazione dei titoli formativi e professionali e della comprovata esperienza dirigenziale, in base ai criteri specifici predefiniti nell'avviso pubblico;

- successivamente la commissione procederà alla sottoposizione dei candidati a colloquio individuale. Tale colloquio sarà finalizzato ad accertare la coerenza

dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso le Aziende o Enti del SSR contenute nella rosa per la quale il candidato abbia manifestato il proprio interesse. Il colloquio verterà sulle strategie di direzione delle Aziende o Enti del SSR e sulle proposte organizzative per il miglioramento delle stesse. Il colloquio tenderà anche ad accertare le capacità relazionali e psicoattitudinali del candidato e potrà vertere su ulteriori tematiche e/o competenze determinate dall'avviso pubblico;

- la commissione valuterà i candidati attraverso l'attribuzione di specifici giudizi sintetici per ogni campo di valutazione cui consegnerà un giudizio complessivo di cui la commissione terrà conto ai fini dell'inserimento nella rosa dei candidati;

- secondo le modalità predette la commissione definirà la rosa di candidati alla nomina. Tali rose non daranno luogo alla formazione di una graduatoria e in esse ciascun nominativo sarà inserito in ordine alfabetico e sarà accompagnato dal giudizio complessivo finale formulato dalla commissione stessa. L'inserimento nella rosa dei candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità, con onere, a carico degli aspiranti direttori generali, di comunicare l'eventuale sopravvenienza delle stesse o di altre cause che impediscono la permanenza nella rosa, e la necessità di ripetere l'autocertificazione relativa all'assenza di tali cause, in ogni caso, prima di procedere alla nomina;

- le rose di candidati, previa approvazione con decreto dirigenziale, saranno sottoposte al Presidente della Giunta regionale che, nell'ambito delle stesse, ai fini della nomina, sceglierà il candidato che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire;

- in conformità alle disposizioni dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 171/2016, non potranno essere considerati nominabili in una determinata Azienda o Ente coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive presso la medesima Azienda o Ente cui l'incarico è riferito;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 171/2016 cit., le rose di candidati possono essere utilizzate, oltre che per la procedura di cui all'art. 37, comma 6-bis della L.R. 40/2005, anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso le aziende alle quali sono riferite, nella ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che le rose di candidati alla nomina, per le finalità di cui al punto precedente,

nonché per ogni nuova nomina che si rendesse necessaria, hanno la validità temporale di tre anni decorrenti dal giorno di adozione del decreto dirigenziale che le approva, salvo la possibilità di aggiornamento prima della scadenza nonché a seguito di eventuale aggiornamento dell'elenco nazionale, ove ciò sia compatibile con le procedure della nomina da effettuare;

Ritenuto che, al fine di garantire un'adeguata informazione ai candidati, ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 23/2007, l'avviso pubblico di selezione degli aspiranti direttori generali delle Aziende ed Enti del SST sia pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it), come prescritto anche dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 171/2016, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Precisato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 171/2016, le rose di candidati alla nomina a direttore generale saranno pubblicate sul sito Internet regionale unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nelle stesse;

Ritenuto, infine, di stabilire che, in sede di prima applicazione della presente delibera:

- i candidati inseriti nelle rose, di cui ai suddetti decreti dirigenziali n. 17118/2018 e n. 19826/2019, siano automaticamente inseriti nelle corrispondenti nuove rose di aspiranti alla nomina, salvo specifica diversa volontà degli interessati manifestata nelle forme che saranno stabilite dall'avviso;

- ai candidati di cui al punto precedente sia fornita specifica comunicazione del suddetto avviso, ai fini di offrire loro l'effettiva possibilità di manifestare la volontà contraria all'automatico inserimento nelle nuove rose;

- le rose, di cui ai decreti dirigenziali n. 17118/2018 e n. 19826/2019, manterranno la loro validità sino all'approvazione delle rose che saranno approvate a seguito della procedura, di cui al presente atto.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni esposte in narrativa, alla modifica delle procedure di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle Aziende e degli Enti del SSR, come previste dalla delibera di Giunta regionale n. 676/2018 (come modificata dalla delibera di Giunta regionale 923 del 15 luglio 2019), prevedendo:

- un unico procedimento e, pertanto, un unico avviso di selezione degli aspiranti direttori generali di tutte le Aziende e Enti del SSR, cui possono partecipare i soggetti iscritti all'elenco nazionale degli idonei alla nomina di direttore generale di azienda sanitaria;

- la individuazione, in ragione delle caratteristiche

delle Aziende ed Enti del SSR ed in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 171/2016, di due rose di aspiranti direttori generali:

- rosa A (per gli aspiranti alla nomina di direttore generale delle Aziende USL e di ESTAR);

- rosa B (per gli aspiranti alla nomina di direttore generale delle aziende ospedaliero-universitarie, della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e di ISPRO);

- che il suddetto avviso, indetto con decreto del dirigente responsabile del settore competente in materia di procedure per la nomina dei direttori generali, sia diretto alla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli aspiranti agli incarichi di direzione generale delle Aziende ed Enti del SSR e debba specificare, in base alle indicazioni e ai criteri generali stabiliti nel presente atto, le modalità di presentazione delle candidature e di selezione dei candidati;

- l'approvazione, con decreto del dirigente responsabile del settore competente in materia di procedure per la nomina dei direttori generali, delle rose di candidati alla nomina di direttore generale definite dalla commissione deputata alla selezione dei candidati;

2. di prevedere che, dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, cesserà di operare la delibera di Giunta regionale n. 676 del 18 giugno 2018, come modificata dalla delibera di Giunta Regionale 923 del 15 luglio 2019;

3. di ribadire, così come già stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. 676 del 18 giugno 2018 (come modificata dalla delibera di Giunta Regionale 923 del 15 luglio 2019), che la commissione deputata alla selezione dei candidati:

- debba essere composta da tre componenti: un esperto designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali; un esperto indicato dalla Scuola superiore studi universitari e perfezionamento Sant'Anna di Pisa e il dirigente responsabile del settore regionale competente in materia di atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR;

- debba essere nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

- debba, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d.lgs. n. 171/2016 cit., operare "senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica", con la precisazione che ai componenti non saranno corrisposti "gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati";

4. di prevedere che la Commissione suddetta, già nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 31 luglio 2018, come aggiornata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 132 del 29 agosto 2019, continui ad operare fino alla scadenza dell'organismo stesso, ai sensi degli articoli 17 e 18 della L.R. n. 5/2008;

5. di stabilire che la suddetta commissione procederà alla selezione mediante valutazione per titoli e colloquio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 171/2016, secondo le modalità elencate in premessa e in base ai criteri che saranno dettagliati dall'avviso pubblico;

6. di precisare che tale procedura non consiste in una procedura concorsuale ma in una procedura selettiva, a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei ad essere proposti al Presidente della Giunta regionale affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina;

7. di stabilire che:

- l'avviso pubblico di selezione degli aspiranti direttori generali delle Aziende ed Enti del Sistema Sanitario Toscano sia pubblicato, oltre che sul sito Internet della Regione Toscana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- le rose di candidati alla nomina a direttore generale siano pubblicate sul sito Internet regionale unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nelle stesse;

8. di specificare che le rose di candidati possono essere utilizzate, oltre che per la procedura di cui all'art. 37, comma 6-bis della L.R. 40/2005, anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso le aziende alle quali sono riferite, nella ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;

9. di stabilire che le rose di candidati alla nomina, per le finalità di cui al punto precedente, nonché per ogni nuova nomina che si rendesse necessaria, hanno la validità temporale di tre anni decorrenti dal giorno di adozione del decreto dirigenziale che le approva, salvo la possibilità di aggiornamento prima della scadenza nonché a seguito di eventuale aggiornamento dell'elenco nazionale, ove ciò sia compatibile con le procedure della nomina da effettuare;

10. di stabilire che, in sede di prima applicazione della presente delibera:

- i candidati inseriti nelle rose, di cui ai suddetti decreti dirigenziali n. 17118/2018 e n. 19826/2019, siano automaticamente inseriti nelle corrispondenti nuove rose di aspiranti alla nomina, salvo specifica diversa volontà degli interessati manifestata nelle forme che saranno stabilite dall'avviso;

- ai candidati di cui al punto precedente sia fornita specifica comunicazione del suddetto avviso, ai fini di

offrire loro l'effettiva possibilità di manifestare la volontà contraria all'automatico inserimento nelle nuove rose;

- le rose, di cui ai decreti dirigenziali n. 17118/2018 e n. 19826/2019, manterranno la loro validità sino all'approvazione delle rose che saranno approvate a seguito della procedura, di cui al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 27 aprile 2020, n. 557

Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione di un bando pubblico denominato "Bando Ricerca COVID-19 Toscana".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesse:

- la legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m. che all'art. 5 pone, fra i principi che permeano il servizio sanitario regionale, la promozione della ricerca e dell'innovazione,

- il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e in particolare il Progetto regionale n. 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione" e il Progetto regionale n. 19 (Riforma e Sviluppo della qualità sanitaria);

- il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020" Deliberazione Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 ed in particolare il capitolo dal titolo "La ricerca e la sperimentazione clinica nelle scienze della vita";

- la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (DGR 1018/2014);

Dato atto

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- di tutte le disposizioni adottate a livello nazionale e regionale per gestire e contrastare tale emergenza sanitaria;

- delle iniziative a livello nazionale e internazionale poste in atto per sostenere la ricerca mirata dare una rapida risposta all'attuale epidemia di COVID-19 ed a fronteggiare eventuali future epidemie;

Ritenuto pertanto di emanare un Bando regionale denominato "Bando Ricerca COVID-19 Toscana" per la promozione di progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro;

Ritenuto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del suddetto bando di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che le risorse attualmente disponibili per l'attivazione del bando di cui sopra ammontano a complessivi 6.000.000,00 euro;

Dato atto che, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, la dotazione finanziaria complessiva potrà essere integrata mediante risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili;

Ritenuto di far fronte alla spesa complessiva di euro 6.000.000,00 nel seguente modo:

- euro 2.400.000,00 sul capitolo 24017 (PURO) del bilancio esercizio 2020,

- euro 1.800.000,00 sul capitolo 24017 (PURO) a valere sul bilancio pluriennale 2020/2022, annualità 2021,

- euro 1.800.000,00 sul capitolo 24017 (PURO) a valere sul bilancio pluriennale 2020/2022, annualità 2022;

Vista la propria decisione n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti", e che determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi, che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Visti gli "elementi essenziali" richiamati nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014 e che saranno recepiti nel bando pubblico;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. 81 del 23.12.2019 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022";